

PINEROLO

Da 60 anni volontario alla guida delle ambulanze per la Croce Verde

Marcello Manassero dei suoi 75 anni 60 li ha passati a fare il volontario alla Croce Verde di Pinerolo. Un impegno sociale che non si è mai indebolito. Anzi, lui vuole continuare e ieri come tutte le mattine era lì davanti alle ambulanze pronte a partire.

«Mi ricordo la data era il 6 febbraio del 1960 quando per la prima volta ho varcato la soglia della Croce Verde, in piazza Vittorio Veneto e ho spiegato che volevo fare il volontario, non ho mai preteso niente. In quegli anni c'era una sola ambulanza, una Fiat 1100 e i militi forse non erano neanche 40, oggi siamo 150».

Tutti giorni lui dedica una parte del tempo libero alla Croce Verde: «Anche quando lavoravo alla Beloit, terminato il mio turno, ero pronto a salire come autista sull'ambulanza». E di chilometri ne ha macinati veramente tanti. «Ho attraversato tutta l'Italia, ho fatto trasporti da Pinerolo alla Sicilia. E anche dalle carceri Nuove a quelle di Poggio Reale».

Tanti ricordi nella mente di Marcello Manassero: «Sulla mia ambulanza è salita anche la nonna della regina del Belgio quando la famiglia reale



Marcello Manassero, una presenza da record in Croce Verde

passava l'estate a Campiglione Fenile. Oggi rispetto ad una volta è cambiato tutto, perché per diventare un soccorritore è necessario partecipare ai corsi di qualificazione, dove impari come comportarti nelle varie situazioni che ti possono capitare».

Sul valore del volontariato aggiunge: «Tutti dovrebbero mettere un poco del loro tem-

po a disposizione degli altri. Qui è come una grande famiglia, alcuni giovani si sono conosciuti alle Croce Verde e si sono sposati». E mentre racconta arriva una chiamata, lui guarda l'ambulanza che esce con la sirena: «Per limiti d'età io non posso più guidare nelle emergenze, ma il mio posto è lì accanto all'autista come soccorritore». A. GIA. —

